

# LE ECCELLENZE DELLA FORMAZIONE



Il laboratorio nelle officine meccaniche dell'Apc. A destra Domenico Buffa, Paola Migliorati, Simona Piperno, Marcella Ferrari e Gianfranco Storti.



L'incontro fra la scuola e il mondo del lavoro passa attraverso un coinvolgimento concreto e attività condivise con i docenti e gli addetti

## Test coi tecnici Arvedi. Il top della meccanica

Educational all'Apc in sinergia con l'azienda: ha fornito supporto tecnico e materiali

di NICOLA ARRIGONI

**CREMONA** Assemblare una scatola di trasmissione che ha la funzione di trasferire la potenza generata dal motore alle ruote o più in generale dal motore all'elemento finale a cui viene collegata. Questo è stato uno dei compiti assegnati agli studenti del Torriani / Apc dai tecnici dell'Acciaieria Arvedi in un laboratorio dedicato ai ragazzi degli indirizzi di meccanica di professionale e tecnico, in due sessioni di lavoro differenti, ma per certi versi complementari. Il compito di realtà consisteva nel collaudare e intervenire su una manina legatrice, un riduttore di azionamento rulli dal laminatoio, un riduttore del carro ponte e un riduttore smontato dalle linee per sostituzione. Tutti i pezzi su cui lavorare sono stati forniti dall'Arvedi. «Il rapporto con le aziende è forte e importante per il Torriani in tutte le sue articolazioni – ha spiegato la preside, **Simona Piperno** –. È un modo per conoscerci e capire quali profili il mondo del lavoro cerchi e preparare al meglio i nostri ragazzi, perché una volta finita la scuola possano trovare concrete opportunità lavorative». **Paola Migliorati** e **Marcella Ferrari** dell'Acciaieria Arvedi,



Tecnici del gruppo Arvedi all'opera con uno degli studenti dell'Apc/Torriani



Gianluca Balotta, Leonardo Valenti, Kevin Rossini e Antonio Masiello



Salvatore Rotondo e Singh Taranveert all'opera



Gli studenti Singh Gur Preet, Saini Jasskirat e Kristian Meco

spiegano come l'azienda abbia grande attenzione per i percorsi didattici e come il contatto con le scuole tecnico-professionali sia importante: «In questo modo noi abbiamo modo di far conoscere la realtà dell'azienda, ma non solo – spiegano –. Questi laboratori, come quelli sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e in acciaieria sono un contributo alla formazione di figure professionali importanti e che non sempre è facile trovare. Aziende come la nostra sono in cerca di tecnici meccanici, c'è poi la volontà di investire sui giovani. In questo senso, il legame con la scuola è importante, oltre a essere strategico». Sotto il coordinamento tecnico del professore **Vincenzo Senatore** e gli sguardi attenti dei docenti **Domenico Buffa** e **Gianfranco Storti** i ragazzi lavorano, silenziosi e attenti,

non vola una mosca. «È una bella lezione in cui impariamo facendo. Poi, alla fine, è un piacere vedere il pezzo finito», dicono **Singh Gur Preet**, **Saini Jasskirat** e **Kristian Meco**. Le mani dialogano con i pezzi metallici, mentre gli occhi osservano il disegno da seguire: **Salvatore Rotondo** e **Singh Taranveert** collaborano e cercano di trasformare in realtà quello che è tracciato sul foglio. **Gianluca Balotta**, **Leonardo Valenti**, **Kevin Rossini** e **Antonio Masiello** discutono, cercando la posizione giusta per incastrare tutti i pezzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Al Manin e al Vida la cultura non dorme mai

Venerdì i due istituti partecipano alla 10ª edizione della Notte nazionale del liceo classico

**CREMONA** Fare le ore piccole con i greci e i latini: venerdì dalle 17,30 a mezzanotte sarà 'La notte nazionale del liceo classico', giunta alla decima edizione. Variata la proposta di Manin e Vida.

**AL LICEO MANIN**

Al Manin si parte alle 17,30 con i saluti della dirigente, **Maria Grazia Nalli**, sarà poi la volta dell'incontro in aula magna: 'Ulisse di Hugo Pratt al Museo archeologico' con interventi di

**Marina Volontè**, **Michele Ginevra** ed **Emilio Giuzzi**. Alle 19,15 si parlerà della Corsa di Alfonsina Strada versi la libertà, a cura di **Barbara Zagni** e gli studenti della 3ª B. **Rodolfo Bona** alle 20 parlerà del Torso del Belvedere, copia in gesso dell'artista Arturo Ferraroni. Alle 20,45 nel corridoio al primo piano andrà in scena lo spettacolo Eros e Thanaos, a cura di **Gentilina Luisa Arli**. Alle 21 **Silvia Andrea Russo** parlerà della silloge poetica, 'Graffiti' con Giuzzi e Arli. Chiu-



Gli studenti del liceo Manin durante la notte del classico del 2023

sura con una lettura classica alle 22,30, a cura di **Victoria Tarenzi**.

**AL LICEO VIDA**

Al liceo Vida l'apertura sarà alle 18 con i saluti della dirigente **Roberta Balzarini**. Dalle 19 si terranno attività ludico-didattiche nelle aule con: Quiz sbagliato a cura della classe 1ª A, la Fuga da Ilio con la 3ª A e una serie di video dedicati alla vita al liceo Vida. Dalle 19,45 e per tutta la serata sarà possibile cenare al bar

della scuola con salamella, le mense di Enea e le pepite di polpo di Asclepio e pasta al rosso pompeiano. Alle 21, nel salone Bolognini, andrà in scena E-mozioni, spettacolo teatrale del gruppo Improvis-attori e alle 22 il teatro passerà la parola alla riflessione 'L'arte antica di parlare al futuro' con i docenti **Marco Baroni**, **don Marco D'Agostino** e **Gianluca Mete**. La chiusura sarà affidata alla lettura del brano leopardiano, Eis Selenen a cura della docente **Marta Gamba**. C'è solo l'imbarazzo della scelta e l'invito è a partecipare alla lunga notte del classico per scoprire come sia possibile divertirsi con gli antichi greci e romani, ma anche trovare inattese implicazioni contemporanee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA